

3 - 19/1/06

La cerimonia degli addii

LUIGI FERRARO

Eroe di guerra, innamorato del mare, ha insegnato agli italiani a nuotare sott'acqua. È morto a Genova a 91 anni.

Se n'è andato a 91 anni, nella sua Genova, Luigi Ferraro, detto Gigi, «l'uomo che, nella storia della marineria d'ogni tempo, ha affondato da solo più naviglio nemico». Tre mercantili inglesi colati a picco e uno gravemente danneggiato, per un totale di 24 mila tonnellate, che nel 1943 aveva minato nei porti turchi di Alessandretta e Mersina. E già, perché l'uomo che nell'ottobre 1962 creò la Technisub e prodottoli come le pinne Rondine e la maschera Pinocchio, che molti italiani almeno una volta nella vita hanno indossato, era un eroe di guerra.

Uno dei pochi a ricevere la medaglia d'oro al valor militare da vivo, come il suo compagno d'armi Luigi Durand de la Penne, l'ufficiale che con i suoi compagni affondò tre navi da guerra in-

glesesi nel porto di Alessandria nel 1941.

Ferraro non era più un ragazzino quando scoppiò la guerra. Ma era un potente nuotatore e gli fu affidato il compito di selezionare gli uomini del Gruppo Gamma, gente come Teseo Tesei e Durand de la Penne, gli antenati del Gruppo operativo incursori del Comsubin, il reparto di punta della Marina che ha sede al Varignano, alle porte della Spezia. Gli uomini rana che sui siluri a lenta corsa ribattezzati «maiali» e sui barchini veloci carichi di esplosivo avrebbero terrorizzato la flotta inglese nel Mediterraneo.

Ferraro era anche un bell'uomo, una specie di James Bond autarchico che si servì del suo fascino ai ricevimenti nelle ambasciate in Turchia, dove era stato inviato come attaché diplomati-



co, per carpire i segreti dei nemici inglesi. La sera in giacca bianca a corteggiare le belle signore, di notte con la faccia coperta di nero e la muta a piazzare sotto la pancia delle navi piene di materiali preziosi per il nemico bombe che sarebbero esplose solo in alto mare.

Dopo la guerra tentò di avviare una società per il recupero di navi affondate, ma la fortuna arrivò solo nel 1947, quando

Egidio Cressi lo volle come socio nella sua azienda, dove in 15 anni fece quell'esperienza che gli consentì di avviare la Technisub. Orgoglioso del suo passato, era fiero di mostrare le immagini del film *Operazione Tuono*, dove Sean Connery, nei panni di James Bond, impugnavano «il nostro Jaguar, uno dei primi fucili subacquei ad aria compressa». (Damiano Iovino)